



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
"L'Orientale"

DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

CORSO DI LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN "LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI"
(MCS)**

**RAPPORTO DEL RIESAME CICLICO
A.A. 2018-2019**

**1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL
CDS**

1- a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame.

Il Corso è di recente istituzione, essendo stato attivato nell'A.A. 2015-2016. Questa è la prima volta che si procede alla stesura del Rapporto del Riesame Ciclico. Nel corso della sua breve esistenza si è effettuata una riforma di ordinamento, entrata in vigore nell'A.A. 2017-2018, per adeguare l'offerta formativa alle esigenze nate con la creazione della Classe di Concorso A23-Lingua italiana per discendenti di lingua straniera, che costituisce la classe concorsuale di più immediato riferimento per i laureati di questo Corso di Studio. Quando il Corso è stato attivato per la prima volta, la classe di concorso A23 era ancora in fase di progettazione ed era quindi impossibile indovinare le caratteristiche che questa classe avrebbe richiesto in termini di Crediti formativi. È solo a partire dall'A.A. 2017-2018 che l'offerta formativa del Corso si può considerare stabile.

1-b Analisi della situazione sulla base dei dati.

L'istituzione del Corso in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri rispondeva e tuttora risponde a un'esigenza sentita nel panorama dell'offerta formativa universitaria nazionale. Certamente l'Università per Stranieri di Siena e l'Università per Stranieri di Perugia assolvono egregiamente al compito di insegnare la lingua italiana come L2 ad un pubblico di studenti stranieri, tuttavia il Corso dell'Orientale ha la caratteristica unica di comprendere nelle attività formative non solo gli aspetti linguistici ma anche quelli culturali, declinati in tutte le loro manifestazioni (Letteratura, Arte, Musica, Spettacolo). Inoltre, un punto di forza del Corso dell'Orientale è il fatto che gli studenti stranieri frequentano quotidianamente, nelle attività del Corso, gli studenti italiani che si preparano a diventare mediatori della lingua e della

cultura italiana presso un pubblico di non italofoni. Esiste poi un dato di fatto legato alla posizione geografica della città di Napoli, che ha favorito l'attivazione del Corso. Nell'A.A. 2015-2016, infatti, non esisteva in alcun Ateneo a sud di Roma un Corso con queste caratteristiche e anche se oggi alcune Università si sono attivate in questa direzione (vd. per es. la Scuola di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri dell'Università di Catania), il Corso dell'Oriente non sembra avere una reale concorrenza da parte degli Atenei del Sud Italia. La vocazione all'internazionalizzazione dell'Oriente, dimostrata dal numero altissimo di Convenzioni e Accordi stipulati con Università e Istituzioni di tutto il mondo, sembrava costituire, all'atto dell'istituzione del Corso, un punto di partenza molto favorevole per fare di questo Corso un polo di attrazione per gli studenti italiani e stranieri. La previsione si è rivelata sostanzialmente esatta, anche in assenza di specifici studi di settore, soprattutto per gli studenti provenienti dall'altra sponda del Mediterraneo. Nel corso degli anni è infatti progressivamente aumentata la quota di studenti stranieri che si immatricolano al Corso fino a raggiungere nell'A.A. 2018-2019 la cifra significativa di cinque su un totale di 42 iscritti al primo anno. Di questi studenti due provengono dall'Egitto, una dalla Giordania, uno dal Senegal e uno dalla Francia. L'andamento delle iscrizioni al primo anno di Corso risulta dalla seguente tabella:

Anno Accademico	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Numero di iscritti	19	32	32	42

La numerosità degli immatricolati deve essere valutata ponderando attentamente due elementi: 1. il confronto con la numerosità dei Corsi appartenenti alla stessa classe di Laurea (LM-14 Filologia moderna) è solo parzialmente corretto, perché rispetto ai Corsi più tradizionali di Filologia moderna, il Corso presenta un elevato grado di specificità; 2. il Corso di Lingua e Cultura Italiana per Stranieri non può giovare del bacino di utenza solitamente rappresentato da un Corso di Laurea triennale dello stesso Ateneo di cui questo Corso possa rappresentare la naturale prosecuzione. Dati questi due elementi, si può considerare soddisfacente la reazione della platea studentesca italiana alla proposta del Corso e molto soddisfacente la risposta da parte degli studenti stranieri.

In fase di progettazione del Corso sono state consultate le parti sociali che potevano essere interessate dal profilo professionale e culturale individuato dal Corso. In particolare sono intervenute all'incontro organizzato il 20 gennaio 2015 presso il Polo didattico d'Ateneo, la prof. Annamaria Palmieri, Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli, la dott. Elena De Filippo, in rappresentanza del terzo settore (coop. DEDALUS), il dott. Luigi Cafiero, responsabile ricerca e innovazione della CONFAPI industria Campania (Federazione delle piccole e medie imprese), la dott. Libera D'Angelo, presidente dell'Unione industriali di Napoli, dott. Nicola Campoli, rappresentante dell'Unione industriali di Napoli, la dott. Rosalba Visone, rappresentante della CISL Campania, il dott. Saady Khalid, rappresentante ANOLF-CISL Campania. In quella occasione il Corso è stato presentato in tutti i suoi dettagli e dopo una vivace discussione il Comitato rappresentante delle parti sociali ha espresso parere favorevole sulla idoneità, congruità e coerenza dell'offerta formativa con le aspettative occupazionali indicate dal Corso di Laurea magistrale, anche nella prospettiva di un potenziamento delle sinergie tra il mondo del lavoro e l'Ateneo. L'apporto delle parti sociali è stato però meramente consultivo, né sono emerse da parte dei medesimi attori proposte di

integrazione o modifica dell'offerta formativa. Su questo punto esiste sicuramente un margine ampio di progresso, perché la consultazione delle parti interessate potrà coinvolgere in un prossimo futuro anche gli studenti già laureati che potranno contribuire con la loro esperienza sia di studenti sia di giovani in cerca di occupazione a meglio definire le attività curriculari per la formazione dei profili professionali dichiarati come strategici in fase di attivazione del Corso. Al momento attuale l'unico dato obiettivo che può confortare riguardo alla congruità dell'offerta formativa del Corso rispetto alle esigenze del mondo del lavoro proviene dall'indagine annuale di Alma Laurea che per l'anno 2018 registra un tasso di occupazione del 100% dei Laureati del Corso a un anno dal conseguimento del titolo (vd. file Allegato **MCS_Dati_Occupazione_AlmaLaurea**). Il dato, pur lusinghiero, va accolto con prudenza, perché la platea degli intervistati era formata da soli 6 studenti. Tuttavia, considerate le condizioni occupazionali dei laureati in materie umanistiche nel Sud d'Italia, si può considerare questo dato come un segnale incoraggiante a proseguire nella direzione intrapresa.

1-c Obiettivi e azioni di miglioramento.

Nell'arco dei quattro anni accademici di vita del Corso sono emerse due aree su cui si dovrebbe intervenire con azioni di miglioramento. La prima riguarda un'azione di tutorato specifico che dovrebbe essere rivolta agli studenti stranieri, soprattutto nel primo semestre del primo anno di Corso. Questa esigenza, segnalata dal Coordinatore sulla base di quanto emerso dai colloqui diretti con gli studenti, è stata fatta propria dal Consiglio di Corso di Studio e dal Gruppo AQ e potrebbe essere soddisfatta con un minimo dispendio di risorse attivando dei tutorati da parte degli studenti senior del Corso che potrebbero maturare con questa attività i due crediti delle altre attività del secondo anno, previste dal piano di studio. La seconda area investe invece l'ordinamento del Corso e riguarda la possibilità di proseguire lo studio di una lingua straniera nel biennio. La maggior parte degli studenti del Corso, infatti, proviene da Corsi di Laurea triennale che prevedevano lo studio di una lingua straniera per ben tre annualità. Questa lingua spesso corrisponde ad un'area culturale di vocazione, che è la stessa alla quale gli studenti del Corso si indirizzano per svolgere l'attività di docente di lingua italiana. Su questo punto esiste unanimità fra l'opinione degli studenti (rilevata attraverso un questionario specifico, vd. cap. 2 e Allegato 1) e l'opinione dei docenti, perché già la Commissione incaricata della progettazione del Corso aveva manifestato il desiderio di consentire agli studenti il proseguimento dello studio di una lingua straniera per altre due annualità. Questa possibilità non fu resa effettiva per non gravare ulteriormente sul già ingente carico didattico dei docenti di lingue dell'Ateneo, soprattutto in relazione alle lingue straniere maggiormente richieste. Questa cautela poteva essere giustificata nella fase iniziale della vita del Corso ma appare allo stato attuale eccessiva. I numeri degli studenti iscritti al Corso non sono tali da costituire un peso minaccioso per i vari insegnamenti di lingua straniera, mentre a fronte di un relativamente piccolo impegno didattico si darebbe legittima soddisfazione a un bisogno formativo pienamente giustificato e più volte manifestato dagli studenti. È opinione comune fra i docenti del Corso che questa auspicabile modifica, che comporta il passaggio al CUN in quanto modifica di ordinamento, avvenga dopo un'attenta verifica, da condurre insieme ai portatori d'interesse, dell'offerta formativa del Corso nella sua globalità.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Considerato l'anno di attivazione del Corso (A.A. 2015-2016) l'unico cambiamento significativo dal lato dell'esperienza dello studente è l'adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze curriculari della classe di concorso A23 - Lingua e Cultura Italiana per Discenti di Lingua Straniera. Questo cambiamento ha eliminato, a partire dalla coorte studentesca 2017-2018, la necessità di integrare il proprio piano di studi con esami aggiuntivi che eccedevano i 120 CFU richiesti per il conseguimento del titolo. Grazie a questo adeguamento dell'offerta formativa è stata eliminata un disagio che è stato avvertito dalle coorti studentesche degli A.A. 2015-2016 e 2016-2017.

2-b Analisi della situazione sulla base dei dati

Per valutare l'esperienza degli studenti del Corso ci si è avvalsi principalmente di quattro fonti:

1. le considerazioni del Nucleo di Valutazione nella Relazione all'ANVUR 2018;
2. i questionari di valutazione della didattica estratti dal sistema SISValDidat;
3. il parere sul Corso formulato dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti nella relazione 2018;
4. i risultati di un questionario di valutazione predisposto dal Coordinatore e somministrato agli studenti del Corso in forma anonima (vd. Allegato 2).

A questi canali si debbono aggiungere le opinioni espresse dagli studenti attraverso le mail indirizzate ai docenti, o durante i colloqui con il Coordinatore e tutti i docenti del Corso. Fortunatamente, a partire dal 23 marzo 2019, il Corso si può avvalere dell'apporto fattivo della Rappresentante degli Studenti, Arianna Pellegrino, che funge da collettore delle opinioni degli studenti e dà loro voce sia attraverso canali non formalizzati (mail, colloqui) sia partecipando alle riunioni del Gruppo del riesame.

Il Nucleo di Valutazione dell'Oriente, nella Relazione all'ANVUR 2018 (relativa agli A.A. 2015-2016, 2016-2017), si è espressa in termini molto lusinghieri sul gradimento degli studenti nei riguardi del Corso. Fondandosi sui dati estratti dal sistema SISValDidat, il Nucleo di Valutazione a p. 291 dice che "Buonissime si presentano altresì le performance registrate da due corsi di laurea magistrale: "Lingua e cultura italiana per stranieri" e "Archeologia: Oriente e Occidente". Dal prospetto sintetico sui valori medi delle risposte agli 11 quesiti del questionario di valutazione della didattica (riportato sempre a p. 291 della Relazione del NdV) emerge che in tutti e 11 i quesiti il Corso di "Lingua e cultura italiana per stranieri" riporta valutazioni superiori alla media del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. In attesa della prossima relazione del NdV si può per il momento aggiungere che i dati estraibili dal sistema SISValDidat per l'A.A. 2017-2018 (non si dispongono di dati definitivi per l'A.A. 2018-2019) confermano i valori assoluti delle rilevazioni condotte negli A.A. precedenti.

L'esigenza di somministrare agli studenti un ulteriore questionario nasce dalla considerazione che il consueto questionario di valutazione della didattica può essere un utile strumento per comprendere l'efficacia dell'azione dei singoli insegnamenti, ma non fornisce risposte su altre questioni importanti per la vita del Corso. Inoltre, come risulta dalle stesse parole della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2018 a p. 182 "si ritiene che i questionari di valutazione degli insegnamenti andrebbero accompagnati da altre fonti di

rilevazione delle opinioni degli studenti, considerato il fatto che la compilazione dei suddetti questionari avviene in modo non spontaneo, ma subordinato alla possibilità di accedere all'esame". In sintesi si può affermare che la compilazione del questionario di valutazione viene percepito talvolta come un adempimento burocratico, a cui non si dedica particolare attenzione. Per questo si è preferito realizzare un questionario misto, con quesiti a risposta chiusa e quesiti a risposta aperta, con spazio libero per la risposta, in modo da lasciare agli studenti ampia facoltà di espressione. La reazione degli studenti alla richiesta di compilare questo secondo questionario è stata discreta: sono stati raccolti 19 questionari su una platea potenziale di 73 studenti. L'invio del questionario è stato limitato agli studenti delle coorti 2017-2018 e 2018-2019, perché come si è detto è solo a partire dall'A.A. 2017-2018 che il Corso ha assunto una fisionomia stabile. Era infatti sentita l'esigenza di assumere il maggior numero possibile di informazioni su queste coorti, anche perché non rientravano nelle campagne di rilevamento delle opinioni degli studenti oggetto di specifica attenzione da parte del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica.

I risultati del questionario sono sintetizzati graficamente per quanto riguarda i quesiti a risposta chiusa (vd. Allegato 2). Da questi emerge un alto grado di soddisfazione complessiva per il Corso: 17 su 19 si dichiarano soddisfatti o molto soddisfatti dell'offerta formativa del Corso; sempre 17 su 19 studenti si iscriverebbero nuovamente al Corso e lo consiglierebbero a un amico. Fra i punti di forza individuati dagli studenti spiccano i Docenti che ricevono 17 preferenze, seguiti a lunga distanza dall'offerta formativa che riceve 5 preferenze. Una sola preferenza ricevono le strutture, la segreteria studenti e i rapporti internazionali. Il dato appare lievemente falsato perché pochissimi studenti si sono avvalsi della facoltà di esprimere più di una preferenza. In ogni caso la fiducia nel corpo docente è da tempo emersa come il principale punto di forza del Corso, i cui docenti ricevono valutazioni sempre lusinghiere nei questionari di valutazione della didattica. Sempre 17 studenti ritengono che il Corso abbia sostanzialmente mantenuto le promesse fatte all'inizio del percorso formativo, soddisfacendo quindi le attese dei suoi studenti e 16 studenti ritengono che il Corso stia fornendo loro una preparazione adeguata per lo svolgimento della professione a cui sono chiamati. Su quest'ultimo punto, però, il risultato è più incerto perché ben 9 studenti su 16 hanno scelto l'opzione "più sì che no". Ci sono altre due aree su cui i questionari sollecitano una riflessione attenta. La prima riguarda i quesiti nei quali si cerca di mettere a fuoco in modo più preciso un'annosa questione che riguarda in generale gli studenti di tutti i Corsi di Studio che lamentano il possesso di non adeguate conoscenze di base. Si tratta del quesito D1 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" nel quale il Corso registra i seguenti risultati: A.A. 2015-2016 (7.74); A.A. 2016-2017 (7.55); A.A. 2017-2018 (7.32). Il Corso registra su questo punto una flessione nelle opinioni degli studenti e anche se il dato si colloca al di sopra della media di Ateneo è stato oggetto di specifica attenzione da parte del Consiglio di Corso di Studio. Si tratta di un problema particolarmente vivo quando si presenta al livello della Laurea magistrale, dato che per questo ordine di studi non sono previsti OFA. L'azione intrapresa è stata oggetto di valutazione da parte della Commissione paritetica che nella Relazione 2018, p. 183 afferma: "La Commissione apprezza i risultati che sono stati già realizzati in questa direzione attraverso l'individuazione di precise strategie d'intervento: 1) massima attenzione nella scelta dei testi da inserire nei programmi d'esame; 2)

individuazione di testi d'esame che funzionino anche da integrazione della preparazione di base, in modo da consentire agli studenti che presentino lacune nella preparazione, di trarre il massimo profitto dalle lezioni. La CPDS auspica che tale riflessione sulle strategie da mettere in atto ai fini di un miglioramento della didattica, continui con il successo già registrato." Il questionario ha proposto due quesiti ulteriori su questo punto: "Quando sentiva di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere pienamente i contenuti delle lezioni, ha avvertito da parte dei docenti uno sforzo supplementare per superare questa difficoltà?" e "Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire con profitto le lezioni?" In merito al primo quesito 9 studenti hanno risposto registrando uno sforzo significativo da parte dei docenti, mentre altri 8 hanno comunque registrato uno sforzo ("più sì che no"); sul secondo quesito la risposta è stata netta: 16 no e 2 più no che sì. Ne emerge un quadro contrastante per cui da un lato si avvertono delle carenze nella preparazione di base, dall'altro queste carenze non vengono sentite come un ostacolo alla proficua partecipazione alle attività formative. Si può forse concludere che i docenti del Corso hanno preso coscienza di questa difficoltà degli studenti e hanno in genere adottato delle strategie didattiche efficaci per il superamento di tali difficoltà.

Un punto dal quale emerge una criticità significativa riguarda invece le abilità espressive. Due quesiti erano specificamente dedicati all'indagine di questa area.

"Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma orale?"

"Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma scritta?"

Ebbene se i risultati sul primo quesito possono essere giudicati accettabili: 8 sì, 9 più sì che no; i risultati sul secondo quesito sono del tutto insoddisfacenti: 6 sì, 6 più sì che no, 7 più no che sì. Il Corso di Studio aveva posto fra i suoi obiettivi l'acquisizione di competenze evolute nell'argomentazione in forma scritta e pertanto il risultato proposto dal questionario impone l'adozione di provvedimenti incisivi. Il dato conferma che in generale si dedica troppo poca attenzione alle abilità scritte degli studenti, una situazione che è andata progressivamente peggiorando anche a seguito dell'eliminazione in molti Corsi di studio triennale della dissertazione scritta a fine ciclo. Il Consiglio di Corso di Studio aveva adottato una precisa strategia contrastiva che prevedeva la redazione di un paper su un argomento scelto dallo studente per ogni insegnamento del Corso, ma evidentemente questa esercitazione non è stata proposta in misura adeguata. Sarà cura del Coordinatore vigilare su una più stretta attuazione di questa direttiva del Corso e incitare tutti i docenti del Corso a curare con la massima attenzione il miglioramento delle abilità scritte.

Per quanto riguarda le risposte ai quesiti posti in forma aperta, si registra una convergenza significativa intorno ad alcuni nuclei tematici:

1. si conferma l'apprezzamento per la preparazione e la dedizione dei docenti del Corso che figura al primo posto fra gli elementi che hanno colpito positivamente gli studenti;
2. viene criticata l'impossibilità di proseguire lo studio di una lingua straniera nel biennio;
3. viene criticata la scelta di una prova d'ammissione che verte sulla conoscenza di una lingua straniera, quando poi lo studio di questa lingua non può essere coltivato;
4. si considerano in modo negativo le strutture, soprattutto per quanto riguarda la strumentazione di supporto alla didattica;

5. si insiste sulla necessità di avere a disposizione i materiali didattici di studio all'inizio dei singoli corsi.

Un punto su cui convergono sia i questionari sia le opinioni raccolte dalla Rappresentante degli studenti e portate all'attenzione del Gruppo del Riesame riguarda l'efficacia della griglia che regola l'accesso al Corso (vd. Allegato 3), che appare adeguata a far comprendere agli studenti il tipo di preparazione richiesta per un utile accesso al Corso e valida per la selezione degli studenti in possesso dei requisiti curriculari necessari. Questa opinione sembra in contrasto con la percezione diffusa delle lacune nelle conoscenze di base che è stata manifestata più volte anche dagli studenti del Corso.

Per quanto attiene alle metodologie didattiche e alla loro applicazione i questionari di valutazione forniscono un giudizio positivo che è stato così commentato nella Relazione 2018 della CPDS, p. 185: "Dall'analisi delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti emerge che le metodologie di trasmissione della conoscenza appaiono complessivamente in linea con gli obiettivi formativi e adeguate al livello del corso. Di fatto, tutti gli insegnamenti sono valutati positivamente." Non sembrano emergere dalla rilevazione dell'opinione degli studenti problematiche particolari in merito alla descrizione dei contenuti e degli obiettivi formativi definiti in base ai descrittori di Dublino, su cui la CPDS così si esprime (Relazione 2018, p. 185): "Del resto, per l'a.a. 2018-19, i docenti di tutto l'Ateneo hanno redatto i propri programmi di insegnamento in base ad un modello (per molte parti bilingue italiano-inglese) la cui struttura implica una esplicitazione dei contenuti e obiettivi in relazione ai descrittori di Dublino, comprendente i seguenti aspetti: Obiettivi e risultati di apprendimento attesi, Conoscenza e capacità di comprensione applicate, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento. La scheda richiede, inoltre, un'articolazione del programma in punti dettagliati. I programmi sono stati redatti dai docenti del CdS in modo aderente al modello richiesto."

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, oltre alle numerose attività organizzate dal Servizio per l'orientamento e il tutorato dell'Ateneo (SOrT) vengono svolte più specifiche attività di orientamento in ingresso dal Coordinatore e dai docenti del Corso durante i mesi estivi, quando gli studenti maturano la decisione di iscriversi a un Corso di Laurea. Tale attività si esplica attraverso scambi di e-mail (in generale molto intensi per tutto il periodo estivo) e colloqui personali con gli studenti che ne abbiano esigenza. Inoltre, nel mese di settembre, viene stilato un calendario giornaliero con le disponibilità di tutti i docenti del Corso a colloqui di Orientamento. Nello stesso mese viene organizzato un incontro generale di presentazione del Corso. A partire da ottobre, la Commissione di Orientamento, formata dal Coordinatore e da un docente del Corso, svolge essenzialmente funzione di orientamento per i piani di studio, di consulenza su questioni didattiche generali e individuali, di indirizzo nelle scelte relative alle altre attività.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere viene svolto sia dal Servizio per l'orientamento e il tutorato dell'Ateneo (SOrT), sia dai docenti del Corso di Studio e in particolare dalla Commissione orientamento e tutorato. Il SOrT svolge per gli studenti un servizio di orientamento in itinere che, tramite azioni di tutorato, cerca di aiutare lo studente, anche con interventi personalizzati, a completare il proprio percorso formativo, a limitare il prolungamento degli studi e a evitare gli abbandoni. Il Corso di Studio, tramite i suoi docenti, e la Commissione orientamento e tutorato svolgono una funzione essenziale aiutando,

attraverso attività di sportello attive in modo permanente, gli studenti italiani e stranieri a superare eventuali problemi di ordine didattico-metodologico e accompagnando gli studenti lungo il percorso formativo.

Il Corso di Studio, inoltre, attraverso la Commissione di orientamento, informa e indirizza circa le opportunità di mobilità tramite gli scambi Erasmus o le convenzioni internazionali dell'Ateneo, gli stage/tirocini e le attività che possano fornire opportunità ed esperienze utili alla formazione e agli sbocchi professionali tanto degli studenti italiani quanto di quelli stranieri.

Nell'ambito del programma LLP/Erasmus (Placement) e di altri programmi come Leonardo (Tecum, Meet) gli studenti possono svolgere anche tirocini formativi in aziende, enti ed organizzazioni all'estero, usufruendo di borse bandite ogni anno. L'Ufficio di Career Service del SOrT promuove e gestisce stage e tirocini formativi verso l'estero nell'ambito di convenzioni attive con enti e aziende stranieri o anche in base a richieste specifiche degli studenti.

La Commissione di orientamento del Corso di Laurea fornisce indicazioni e informazioni sulle possibilità di mobilità e di tirocini formativi all'estero, indirizza sulle scelte e convalida gli esami sostenuti nell'ambito dei programmi Erasmus.

3 - RISORSE DEL CDS

3- a Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Gli unici mutamenti degni di nota riguardano la modifica del corpo docente del Corso che si è resa necessaria a causa del pensionamento del Prof. Lorenzo Bianchi (Storia della filosofia italiana del Rinascimento) e al trasferimento nel Corso del Prof. Luigi Munzi (Lingua e letteratura latina), dovuto al fatto che l'insegnamento del Prof. Munzi è 'padre' di tutti gli altri insegnamenti di latino impartiti nell'Ateneo. Al Prof. Bianchi è subentrata in un primo momento la Dott.ssa Tiziana Pangrazi che ricopre l'insegnamento di Estetica musicale italiana. In una seconda fase il necessario trasferimento nel Corso del Prof. Munzi ha portato allo spostamento ad altro Corso di Laurea della Dott.ssa Pangrazi.

3- b Analisi della situazione sulla base dei dati

Il Corso è attualmente dotato del numero minimo di docenti (sei) necessari per garantire i requisiti del Corso di Laurea magistrale. Tuttavia, considerati anche i titolari degli insegnamenti non coperti dai docenti garanti del Corso, si può registrare con favore la grande stabilità del corpo docente del Corso, che è costituito nella sua quasi totalità da docenti stabilizzati dell'Ateneo. Poco rilevante è la quota di CFU erogati da docenti a contratto (6 CFU).

In base ai dati forniti dagli indicatori Anagrafe Nazionale Studenti, aggiornati al 30-9-2018, che riguardano solo gli A.A. 2015-2016 e 2017-2018 risulta che il 90% delle ore di docenza sono state erogate da docenti a tempo indeterminato, rispetto all'86.9% dell'area geografica e al 79.7% della media nazionale. Inoltre, continua a restare favorevole il rapporto fra numero degli studenti regolari e numero dei docenti: 1 docente ogni 4.9 studenti, a fronte degli 8.6 dell'area geografica e degli 8 della media nazionale. Decisamente positivo appare il dato sulla qualità della ricerca dei docenti per le Lauree Magistrali, che registra un 1.2 rispetto allo 0.9 dell'Area geografica e all'1 nazionale. I dati numerici ricavati dall'ANS sono confermati dal

giudizio degli studenti espresso nei questionari dai quali emerge che la relativamente piccola numerosità degli studenti e il favorevole rapporto numerico studenti/docenti crea le condizioni per un ambiente di apprendimento particolarmente accogliente.

La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento del Corso è molto elevata. Il corpo docente è formato quasi esclusivamente da Professori ordinari di lungo corso che hanno ricoperto e ricoprono incarichi importanti sia all'interno degli organi di Ateneo sia in Istituzioni scientifiche e culturali esterne all'Ateneo.

Per quanto riguarda la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, il Corso, come tutti i Corsi di studio dell'Ateneo, non può avvalersi di personale specificamente dedicato. I compiti amministrativi vengono svolti in prima istanza dalla Segreteria studenti del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Non si sono registrate a tutt'oggi lamentele da parte degli studenti sul funzionamento della Segreteria studenti, che svolge un'azione efficace di sostegno anche nei confronti dei docenti, pur in assenza di un meccanismo di controllo della qualità dei servizi erogati e di una programmazione del lavoro svolto dal personale TA. Coopera con la Segreteria studenti il Polo didattico d'Ateneo, al quale competono l'armonizzazione generale delle attività didattiche e la loro organizzazione. Nei confronti dei singoli CdS il Polo svolge attività di supporto per tutti gli adempimenti periodici previsti dalla normativa.

La dotazione di strutture restituisce un quadro di luci e ombre. Se la dotazione di biblioteche in tutto l'Ateneo si può considerare soddisfacente, con punte di autentica eccellenza per quanto riguarda i fondi storici posseduti dalle biblioteche di più antica formazione, le aule talvolta non consentono un impiego efficace della strumentazione (proiettori, microfoni, computer). Il problema è stato sollevato sia dagli studenti sia dai docenti del Corso che si trovano a svolgere il loro insegnamento nelle aule di Palazzo Giusso. Una struttura che fornisce un supporto prezioso alle attività didattiche del Corso è il CLAOR (Centro Linguistico di Ateneo) presso il quale gli studenti svolgono attività di autoapprendimento linguistico con l'ausilio di strumenti informatici e di audiovisivi. Ci si augura che il CLAOR venga sempre più potenziato e dotato di strumenti didattici in grado di coprire efficacemente i bisogni formativi relativi alle numerose lingue insegnate nell'Ateneo.

3- c Obiettivi e azioni di miglioramento

Il fatto che la numerosità dei docenti di riferimento del Corso sia ridotta al minimo necessario costituisce una fonte di preoccupazione. Con numeri così ridotti non è sempre agevole costituire le commissioni e ripartire i compiti necessari per il funzionamento del Corso. Per garantire al Corso una vita meno affannata sarebbe auspicabile un incremento del numero dei docenti di riferimento di almeno due unità.

Un ulteriore punto su cui si potrebbe segnare un progresso riguarda la ripartizione dei compiti fra Segreterie degli studenti e Uffici del Polo didattico. Non sarebbe inutile un mansionario dettagliato, stilato sulla base degli adempimenti obbligatori, con l'esatta attribuzione dell'attore del processo in questione.

4 - MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Nella sua pur breve vita il Corso è stato già sottoposto a una modifica di ordinamento che ha prodotto buoni risultati. Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, condotta con gli

strumenti di indagine già menzionati nel cap. 2, è tuttavia emersa l'esigenza di proseguire lo studio di una lingua straniera nel biennio. Soddisfare questa esigenza, pienamente comprensibile e sentita anche dal corpo docente, comporta una nuova modifica di ordinamento. Per evitare l'eccessivo ricorso alle modifiche di ordinamento, che oltre ad essere onerose per la procedura che richiedono producono sempre qualche contraccolpo creando delle disparità fra le diverse coorti studentesche in merito all'offerta formativa, si ritiene opportuno effettuare questa modifica dopo aver sottoposto ad attenta verifica il Corso soprattutto per quanto riguarda la congruità dell'offerta con le esigenze del mondo del lavoro. Se è vero che i dati parziali forniti al momento dal report di AlmaLaurea possono essere considerati incoraggianti (vd. *supra* 1b e file Allegato **MCS_Dati_Occupazione_AlmaLaurea**), si deve attendere ancora qualche anno per vedere consolidati questi risultati e per maturare le opportune decisioni, anche con il contributo dei portatori di interesse, che finora sono stati troppo poco attivi nella definizione dell'offerta formativa. Quando le indagini di AlmaLaurea forniranno dati stabili si deciderà se intervenire sull'ordinamento didattico solo in merito all'inserimento dello studio di una lingua straniera o anche su altri segmenti del percorso formativo e si procederà alla modifica sollecitata.

Al momento attuale non sono emerse ulteriori richieste di modifiche dell'ordinamento né da parte della CPDS, né dal Nucleo di Valutazione, né dalle riunioni del Consiglio di Corso di Studio e del gruppo AQ.

5. Commento agli indicatori

1. I dati forniti dagli indicatori ANS, aggiornati al 30-9-2018, riguardano solo gli A.A. 2015-2016 e 2017-2018. Con le dovute riserve, dovute al fatto che la base documentaria è ancora piuttosto esigua, sono possibili alcune considerazioni generali riguardo all'efficacia dell'azione didattica dispiegata dal Corso, anche perché per la prima volta gli indicatori consentono un confronto fra i dati relativi a due A.A. successivi.

Si conferma, rispetto alle osservazioni svolte nella SMA 2016, un quadro complessivamente positivo per quanto attiene alla sezione Didattica. Dagli indicatori del Gruppo A (iC 01-05-09) e del Gruppo E (iC13-15-15bis-16-16bis-19) emerge che:

1) la percentuale di studenti che ha acquisito nel primo anno almeno 40 CFU è in linea con la media sia dell'Area geografica di riferimento sia del dato nazionale (53.1%, di poco superiore al 52.2% dell'Area geografica e al 51.7% nazionale, corrispondente al 70.5% del totale dei CFU da conseguire nell'anno);

2) risulta molto buono il dato riguardante la percentuale dei CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire (iC 13): 69.4% contro il 61.6% della media nazionale;

3) decisamente positivo e significativo appare il dato sugli studenti che proseguono nello stesso Corso di studio al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU (iC 16): 66.7% contro il 48.1% della media nazionale degli Atenei non telematici e il 53.9% degli Atenei telematici.

4) il 90% delle ore di docenza sono state erogate da docenti a tempo indeterminato, rispetto all'86.9% dell'area geografica e al 79.7% della media nazionale. Tale dato positivo conferma la stabilità del corpo docente;

5) continua a restare favorevole il rapporto fra numero degli studenti regolari e numero dei docenti: 1 docente ogni 4.9 studenti, a fronte degli 8.6 dell'area geografica e degli 8 della media nazionale;

6) decisamente positivo appare il dato sulla qualità della ricerca dei docenti per le Lauree Magistrali, che registra un 1.2 rispetto allo 0.9 dell'Area geografica e all'1 nazionale.

7) non particolarmente brillante appare la percentuale di studenti che conclude la propria carriera entro la durata normale del ciclo: 42.9%, di poco superiore alla media dell'Area geografica (42.2%) e di poco inferiore alla media degli Atenei telematici (45.7).

Tali risultati risultano in linea con gli obiettivi fissati dal Piano strategico nazionale 2016-2018 e dal Sistema di misurazione e di valutazione della performance adottati dall'Università di Napoli "L'Orientale".

Qualche considerazione positiva si può fare anche riguardo ai Processi di internazionalizzazione e di cooperazione interuniversitaria. Buono appare il dato sulla percentuale dei CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari in rapporto al totale dei CFU conseguiti: 29.2 % rispetto al 10.4 del dato di Area geografica e al 23.8 nazionale. Per quanto attiene all'immatricolazione di studenti stranieri una nota positiva può venire dal dato sulle immatricolazioni per l'A.A. 2018-2019, non contemplato dagli indicatori ANS, che registra la presenza di ben quattro studenti provenienti da Paesi extra-comunitari e uno studente comunitario.

Al momento attuale si può affermare, sia pure con la cautela resa necessaria dalla parzialità dei dati, che i risultati conseguiti dal Corso sembrano spingere a proseguire sulla strada già intrapresa, in attesa che i dati relativi agli A.A. successivi confermino questa affermazione o forniscano nuovi elementi di valutazione che impongano eventuali scelte diverse.

ALLEGATO 1 - Questionario di valutazione da parte degli studenti

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI (MCS)

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI

1. Come giudica complessivamente la sua esperienza di formazione all'interno del Corso?
(evidenziare in giallo la propria opzione)
A) Molto soddisfacente
B) Soddisfacente
C) Parzialmente soddisfacente
D) Deludente
E) Molto deludente

2. Si sentirebbe di consigliare a un suo amico / a una sua amica di iscriversi a questo Corso di Laurea?
A) Assolutamente sì
B) Sì
C) Più sì che no
D) Più no che sì
E) Assolutamente no

3. Se tornasse indietro si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Laurea?
A) Assolutamente sì
B) Sì
C) Più sì che no
D) Più no che sì
E) Assolutamente no

4. Quale fra i seguenti elementi considera come dei punti di forza del Corso di Laurea?
A) Docenti
B) Strutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche)
C) Segreteria studenti
D) Offerta formativa
E) Tutorato e Orientamento
F) Organizzazione delle attività
G) Rapporti internazionali

5. Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma orale?

- A) Assolutamente sì
- B) Sì
- C) Più sì che no
- D) Più no che sì
- E) Assolutamente no

6. Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma scritta?

- A) Assolutamente sì
- B) Sì
- C) Più sì che no
- D) Più no che sì
- E) Assolutamente no

7. Quando sentiva di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere pienamente i contenuti delle lezioni, ha avvertito da parte dei docenti uno sforzo supplementare per superare questa difficoltà?

- A) Assolutamente sì
- B) Sì
- C) Più sì che no
- D) Più no che sì
- E) Assolutamente no

8. Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire con profitto le lezioni?

- A) Assolutamente no
- B) No
- C) Più no che sì
- D) Più sì che no
- E) Assolutamente sì

9. Rispetto agli obiettivi formativi dichiarati nel Manifesto degli Studi (Regolamento didattico), pensa che il Corso di Studio abbia mantenuto le sue promesse?

- A) Assolutamente sì
- B) Sì
- C) Più sì che no
- D) Più no che sì
- E) Assolutamente no

10. Pensa che il Corso la stia preparando adeguatamente alla professione a cui lei aspira?

- A) Assolutamente sì
- B) Sì
- C) Più sì che no
- D) Più no che sì
- E) Assolutamente no

Come ha saputo dell'esistenza di questo Corso di Laurea?
(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per far conoscere maggiormente il Corso al pubblico degli studenti universitari?

(risposta aperta)

In relazione alla sua esperienza di studente di questo Corso, che cosa l'ha colpita più positivamente?

(risposta aperta)

In relazione alla sua esperienza di studente di questo Corso, che cosa l'ha colpita più negativamente?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per migliorare la prova di ammissione al Corso?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per migliorare il rapporto fra docenti e studenti?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per rendere più efficace la partecipazione degli studenti alle lezioni?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per rendere più efficace la partecipazione degli studenti alla vita del Corso?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per rendere più agevole la preparazione degli esami?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per rendere più efficaci le Altre attività?

(risposta aperta)

Cosa proporrebbe per migliorare lo stato delle conoscenze preliminari richieste agli studenti per seguire con profitto le lezioni?

(risposta aperta)

Osservazioni libere su argomenti non toccati dal questionario ma utili per migliorare la qualità del Corso:

(risposta facoltativa)

Se vuole può indicare a quale anno è iscritto/iscritta:

ALLEGATO 2 - Questionario di valutazione da parte degli studenti - RISULTATI

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI (MCS)

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI SUL CORSO

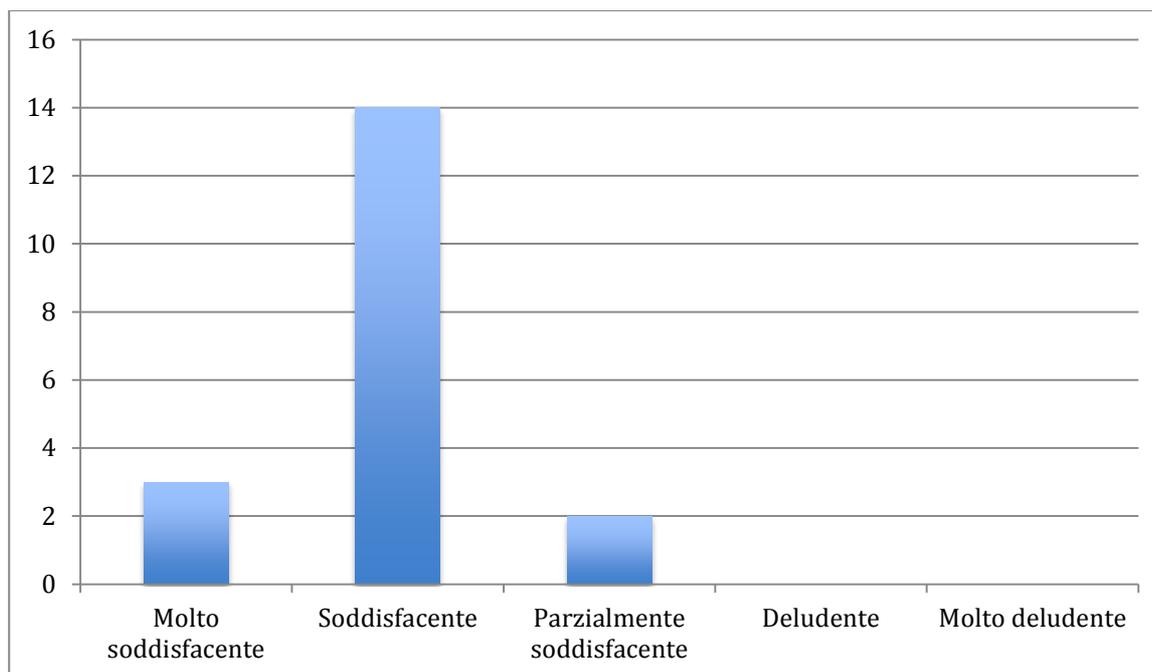
PARTE PRIMA

DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA

RIEPILOGO DEI RISULTATI

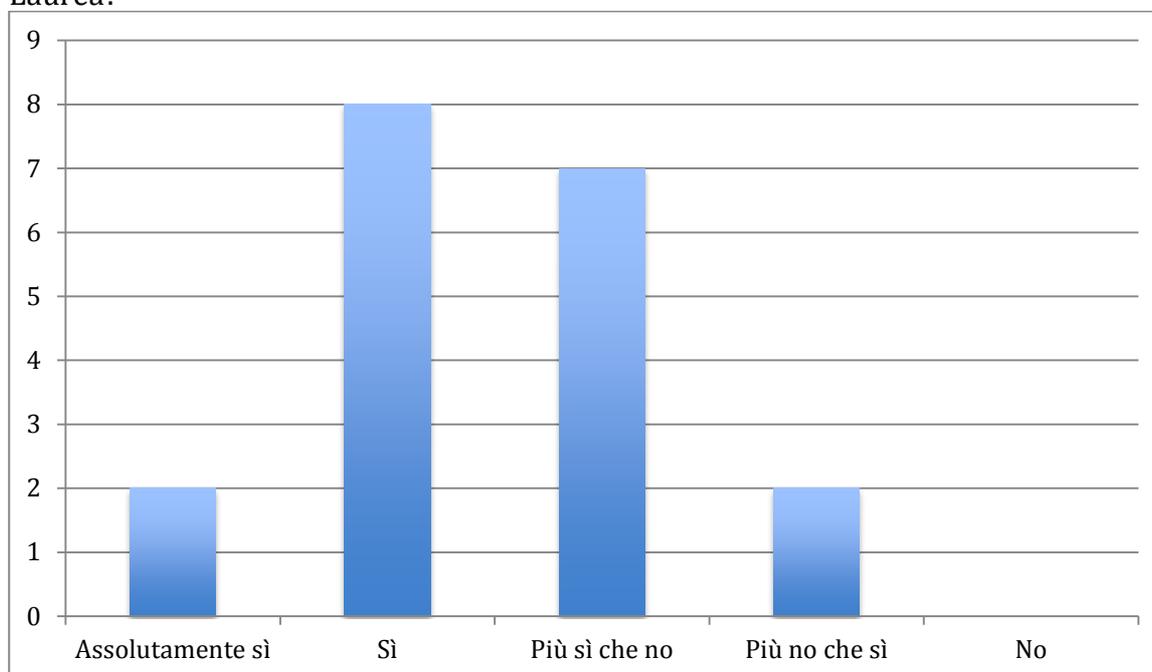
19 QUESTIONARI COMPILATI SU UN CAMPIONE POTENZIALE DI 73 STUDENTI

1. Come giudica complessivamente la sua esperienza di formazione all'interno del Corso?



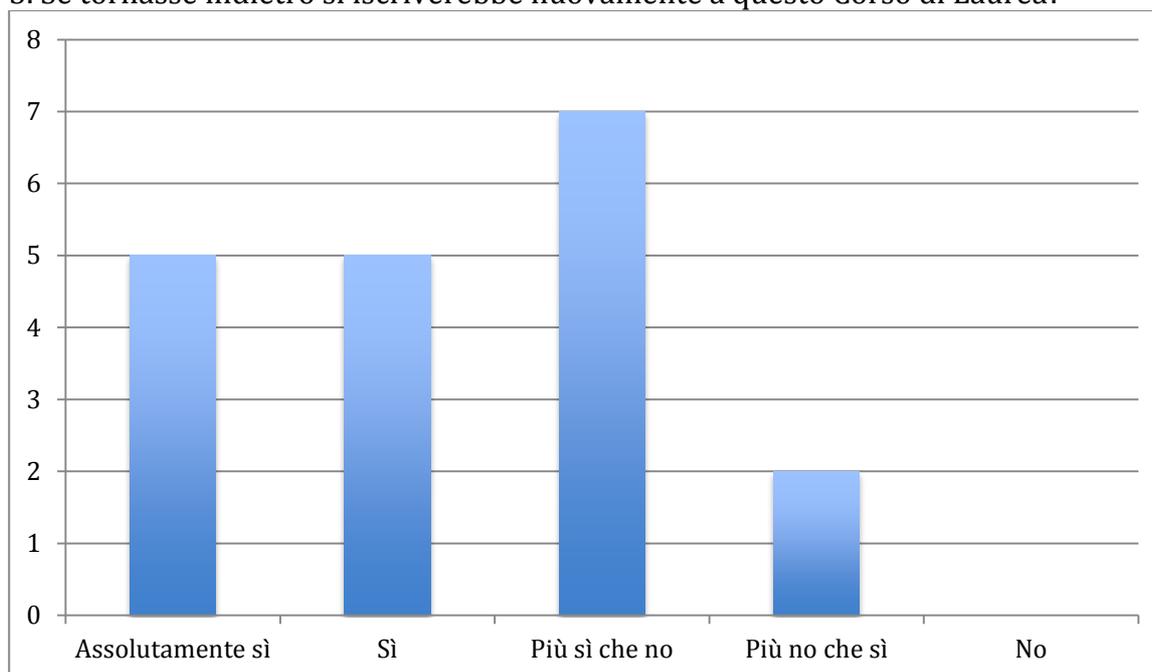
- A) Molto soddisfacente 3
- B) Soddisfacente 14
- C) Parzialmente soddisfacente 2
- D) Deludente 0
- E) Molto deludente 0

2. Si sentirebbe di consigliare a un suo amico / a una sua amica di iscriversi a questo Corso di Laurea?



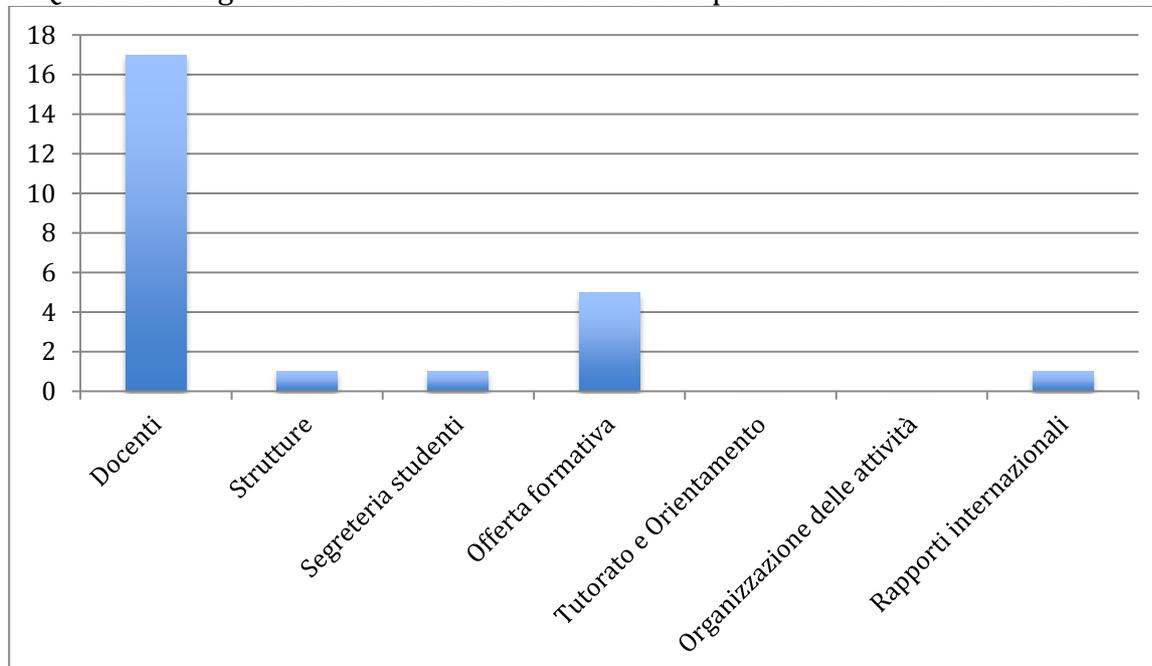
- A) Assolutamente sì 2,
- B) Sì 8
- C) Più sì che no 7
- D) Più no che sì 2
- E) Assolutamente no 0

3. Se tornasse indietro si iscriverebbe nuovamente a questo Corso di Laurea?



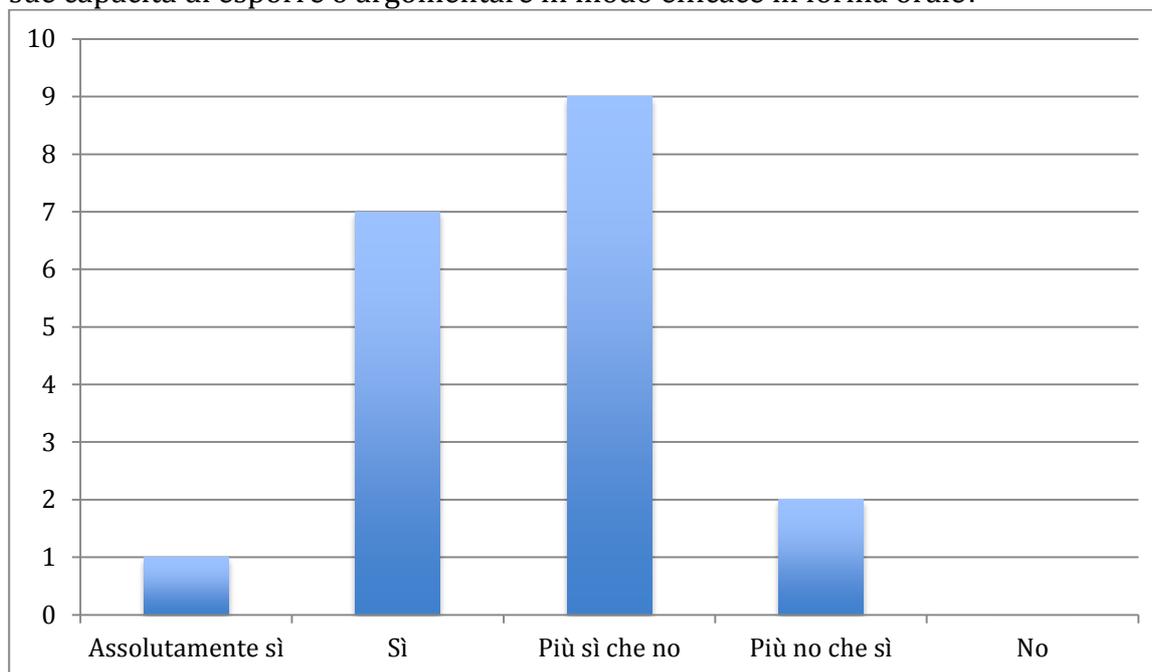
- A) Assolutamente sì 5
- B) Sì 5
- C) Più sì che no 7
- D) Più no che sì 2
- E) Assolutamente no 0

4. Quale fra i seguenti elementi considera come dei punti di forza del Corso di Laurea?



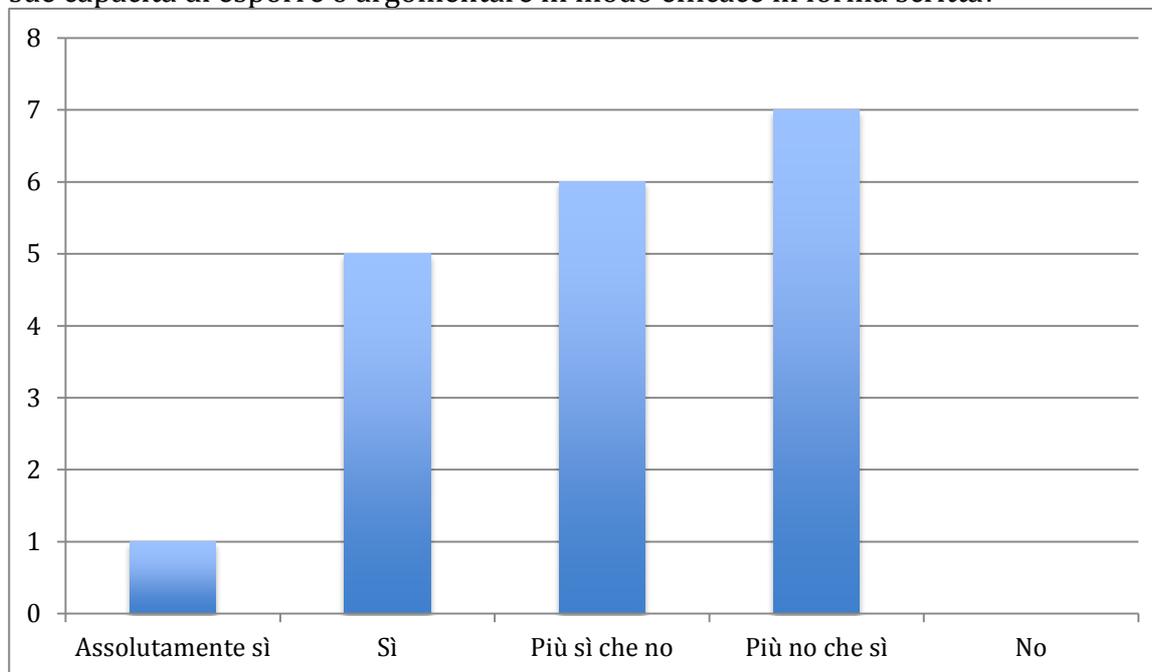
- A) Docenti 17
- B) Strutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) 1
- C) Segreteria studenti 1
- D) Offerta formativa 5
- E) Tutorato e Orientamento 0
- F) Organizzazione delle attività 0
- G) Rapporti internazionali 1 **N.B.** su questo quesito specifico era possibile indicare più di una opzione.

5. Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma orale?



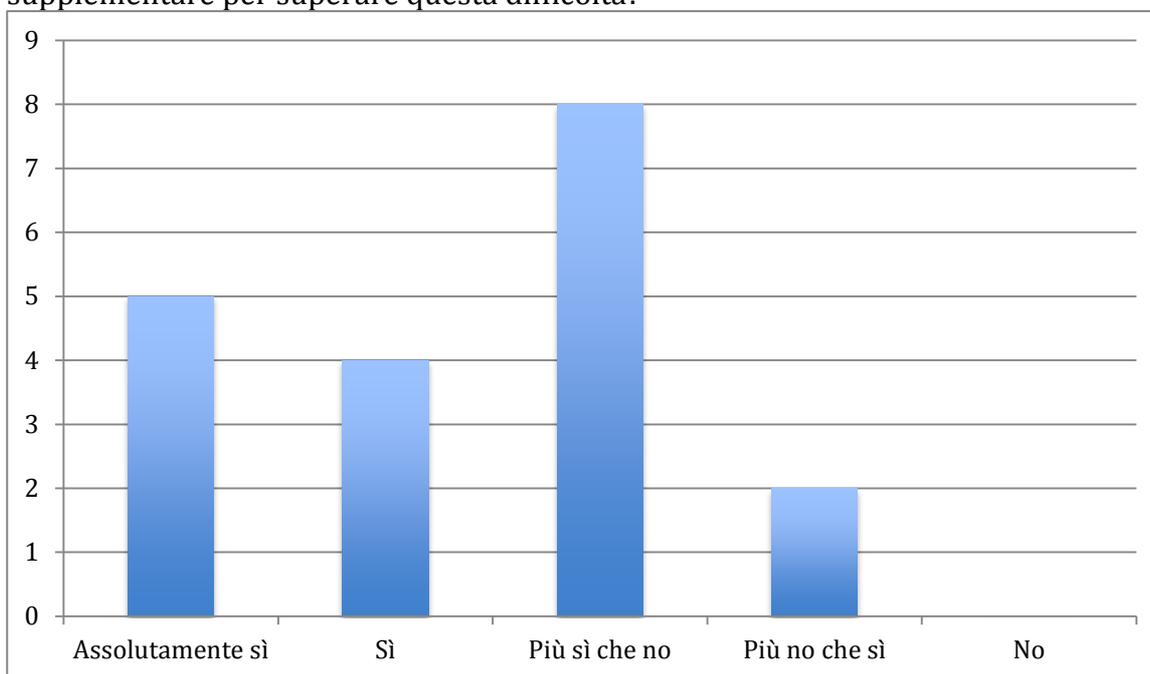
- A) Assolutamente sì 1
- B) Sì 7
- C) Più sì che no 9
- D) Più no che sì 2
- E) Assolutamente no 0

6. Pensa che grazie alle attività formative offerte da questo Corso di Laurea siano migliorate le sue capacità di esporre o argomentare in modo efficace in forma scritta?



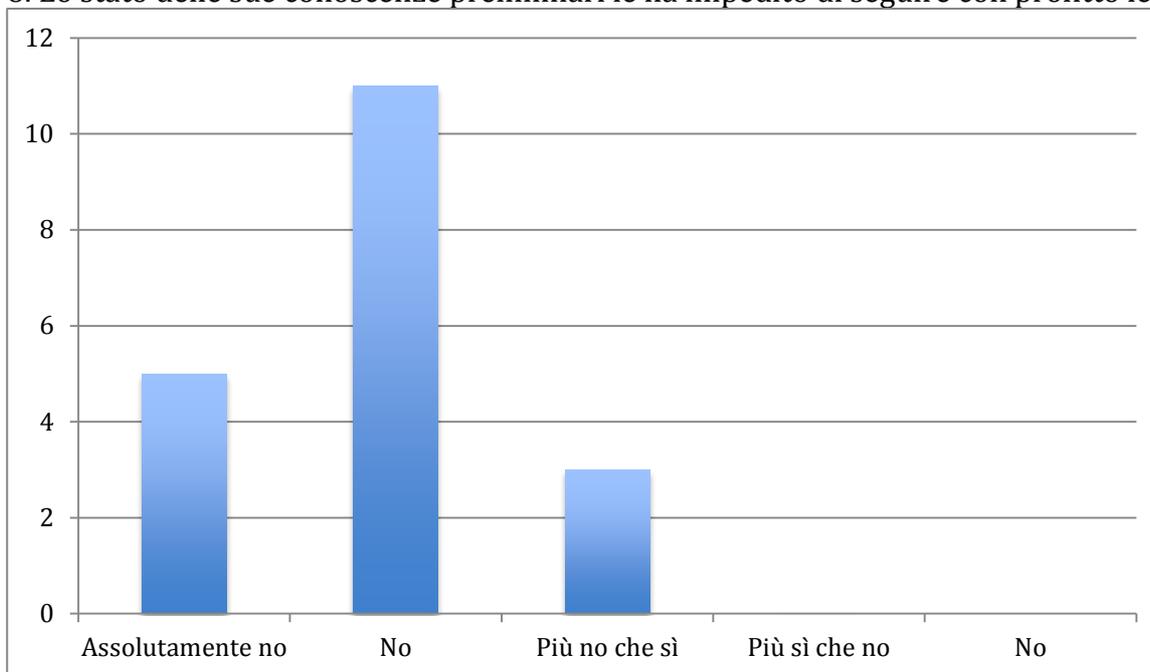
- A) Assolutamente sì 1
- B) Sì 5
- C) Più sì che no 6
- D) Più no che sì 7
- E) Assolutamente no 0

7. Quando sentiva di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere pienamente i contenuti delle lezioni, ha avvertito da parte dei docenti uno sforzo supplementare per superare questa difficoltà?



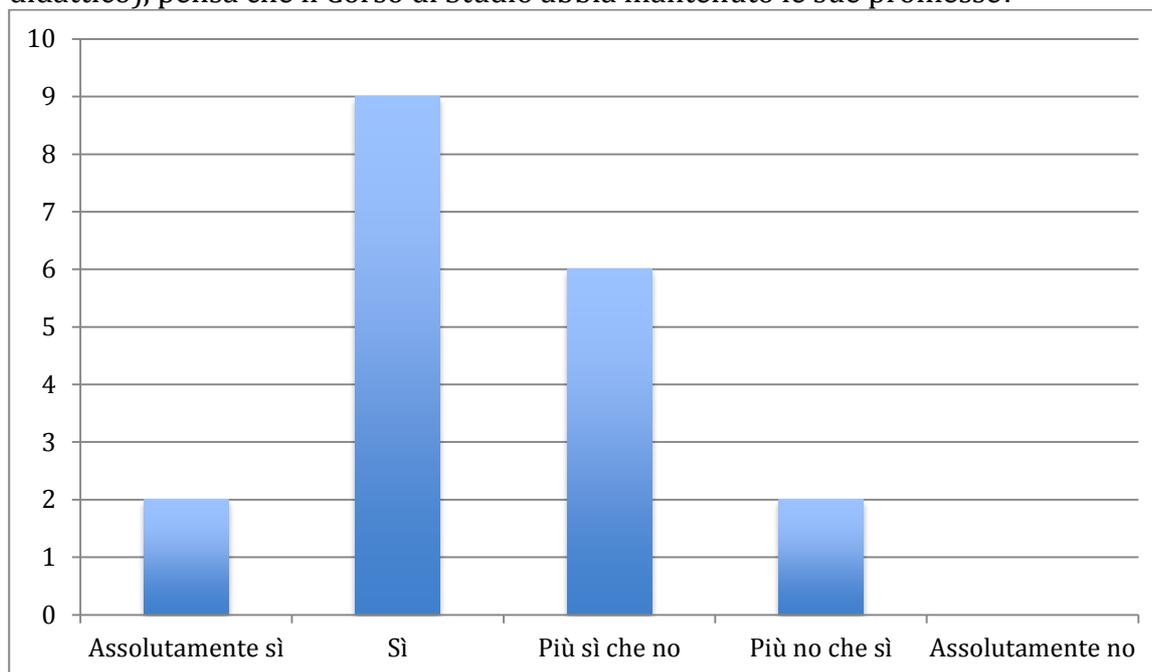
- A) Assolutamente sì 5
- B) Sì 4
- C) Più sì che no 8
- D) Più no che sì 2
- E) Assolutamente no 0

8. Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire con profitto le lezioni?



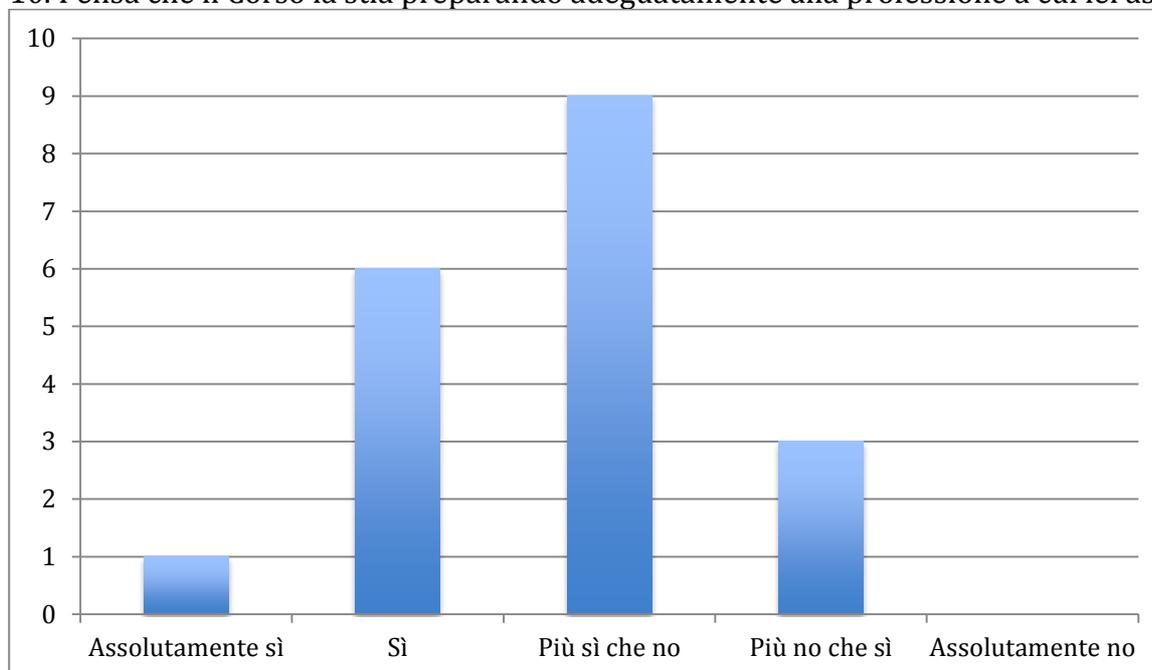
- A) Assolutamente no 5
- B) No 11
- C) Più no che sì 3
- D) Più sì che no 0
- E) Assolutamente sì 0

9. Rispetto agli obiettivi formativi dichiarati nel Manifesto degli Studi (Regolamento didattico), pensa che il Corso di Studio abbia mantenuto le sue promesse?



- A) Assolutamente sì 2
- B) Sì 9
- C) Più sì che no 6
- D) Più no che sì 2
- E) Assolutamente no 0

10. Pensa che il Corso la stia preparando adeguatamente alla professione a cui lei aspira?



- A) Assolutamente sì 1
- B) Sì 6
- C) Più sì che no 9
- D) Più no che sì 3
- E) Assolutamente no 0

ALLEGATO 3 - Tabella che regola l'accesso al Corso

Per essere ammessi al Corso, gli studenti italiani debbono raggiungere il punteggio minimo di 25, definito in base alla seguente tabella.

Voto di Laurea	110 e lode / 110	10 punti
	109/106	8
	105/100	6
	99/96	4
	95/90	2
	<90	non ammesso

Media esami	30/29	10 punti
	28/27	8
	26/25	6
	24/23	4
	22/21	2
	<21	non ammesso

Chi possiede	6 CFU di L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) o di L-FIL-LET/09 (Filologia e linguistica romanza);	3 punti
	6 CFU di L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana) o di L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea);	3 punti
	6 CFU di L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica) o L-LIN/02 (Didattica delle lingue moderne).	3 punti

	<p>12 CFU di L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca) o L-FIL-LET/04 (Lingua e letteratura latina) o L-FIL-LET/05 (Filologia classica)</p> <p>24 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con le sigle L-OR/07- L-OR/08- L-OR/09- L-OR/12- L-OR/13- L-OR/15- L-OR/18- L-OR/19- L-OR/21- L-OR/22</p>	<p>3 punti</p> <p>3 punti</p> <p>N.b. Chi ottiene meno di 9 punti non è ammesso</p>
--	---	--

Chi possiede	<p>18 CFU nei settori scientifico-disciplinari indicati con le sigle</p> <ul style="list-style-type: none"> • L-ANT • L-ART • L-FIL-LET • L-LIN (esclusi L-LIN/01 e L-LIN/02) • L-OR • M-DEA • M-GGR • M-FIL • M-STO 	5 punti
Chi non li possiede		0 punti

Prova di lingua straniera+ Test a risposta aperta	A	5 punti
	B	3
	C	1
	D	non ammesso
	E	non ammesso

Totale		max 45 min 25
--------	--	------------------

MCS_Dati_Occupazione_AlmaLaurea

[cambia](#)

Collettivo selezionato:



anno di indagine: 2018
anni dalla laurea: 1
tipo di corso: laurea magistrale biennale
Ateneo: Napoli L'Orientale
Facoltà/Dipartimento/Scuola: Studi letterari,
linguistici e comparati (Dip.)
gruppo disciplinare: letterario
classe di laurea: filologia moderna (LM-14, 16/S,
40/S)
corso di laurea: lingua e cultura italiana per
stranieri (LM-14)
condizione occupazionale alla laurea: tutte
iscrizione ad una laurea di secondo livello: tutti

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

1. Popolazione analizzata	Collettivo selezionato
Numero di laureati	6
Numero di intervistati	6
Tasso di risposta	100,0
Genere (%)	
Uomini	33,3
Donne	66,7
Età alla laurea (medie, in anni)	26,1
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	112,0
Durata degli studi (medie, in anni)	1,9
Indice di ritardo	0,00

2b. Formazione post-laurea	Collettivo selezionato
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%)	83,3
Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività)	
Collaborazione volontaria	-
Tirocinio/praticantato	-
Dottorato di ricerca	16,7
Scuola di specializzazione	-
Master universitario di I livello	33,3
Master universitario di II livello	50,0
Altro tipo di master	-
Stage in azienda	16,7
Corso di formazione professionale	-
Attività sostenuta da borsa di studio	-

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato
Condizione occupazionale (%)	
Lavorano	83,3
Non lavorano e non cercano	16,7
Non lavorano ma cercano	-
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	16,7
Quota che lavora, per genere (%)	
Uomini	100,0
Donne	75,0
Esperienze di lavoro post-laurea (%)	
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	-
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	16,7
Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	100,0
Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)	-

4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo selezionato
Numero di occupati	5
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)	
Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	-
Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea	-
Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea	100,0
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)	
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	2,8
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	3,2

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Tipologia dell'attività lavorativa (%)	
Autonomo	-
Tempo indeterminato	40,0
Contratti formativi	-
Non standard	60,0
Parasubordinato	-
Altro autonomo	-
Senza contratto	-
Diffusione del part-time (%)	40,0
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	30,2

6. Caratteristiche dell'azienda	Collettivo selezionato
Settore di attività (%)	
Pubblico	-
Privato	80,0
Non profit	20,0
Ramo di attività economica (%)	
Agricoltura	-
Metalmeccanica e meccanica di precisione	-
Edilizia	-
Chimica/Energia	-
Altra industria manifatturiera	-
Totale industria	-
Commercio	-
Credito, assicurazioni	-
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	20,0
Consulenze varie	-
Informatica	-
Altri servizi alle imprese	-
Pubblica amministrazione, forze armate	-
Istruzione e ricerca	60,0
Sanità	-
Altri servizi	20,0
Totale servizi	100,0
Area geografica di lavoro (%)	
Nord-ovest	-
Nord-est	-
Centro	-
Sud	60,0
Isole	-
Estero	40,0

7. Retribuzione	Collettivo selezionato
Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	
Uomini	1.126
Donne	1.042
Totale	1.076

8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	-
Tipo di miglioramento notato nel lavoro (%)	
Dal punto di vista economico	-
Nella posizione lavorativa	-
Nelle mansioni svolte	-
Nelle competenze professionali	-
Sotto altri punti di vista	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	60,0
In misura ridotta	40,0
Per niente	-
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)	
Molto adeguata	80,0
Poco adeguata	-
Per niente adeguata	20,0
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	60,0
Non richiesta ma necessaria	-
Non richiesta ma utile	20,0
Non richiesta né utile	20,0

9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)	
Molto efficace/Efficace	60,0
Abbastanza efficace	20,0
Poco/Per nulla efficace	20,0
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,4
Occupati che cercano lavoro (%)	20,0

10. Ricerca del lavoro	Collettivo selezionato
Numero di non occupati che cercano lavoro	0
Non occupati che cercano: ultima iniziativa per cercare lavoro (%)	
Ultimi 15 giorni	-
15-30 giorni fa	-
1-6 mesi fa	-
Oltre 6 mesi fa	-
Numero di non occupati che non cercano lavoro	1
Non occupati che non cercano: motivo della non ricerca (%)	
Studio	100,0
In attesa di chiamata dal datore di lavoro	-
Motivi personali	-
Mancanza di opportunità lavorative	-
Altro motivo	-